

**TV: ANITEC-ASSINFORM, BENE ROADMAP 700 MHZ MA ORA ACCELERARE INNOVAZIONE**

(9Colonne) Milano, 24 lug - Anitec-Assinform accoglie con favore la pubblicazione del calendario nazionale della nuova roadmap quale passaggio fondamentale per costruire da oggi al 2022 un percorso di accelerazione verso la tv del futuro. La più rapida diffusione delle tv di nuova generazione DVB-T2 - si legge in una nota - serve alla digitalizzazione del Paese. Non solo perché promette il consolidamento della filiera della produzione e distribuzione di contenuti informativi, culturali e di intrattenimento, ma perché permetterà di fruire sullo stesso apparecchio di una più ampia integrazione con le altre piattaforme digitali di comunicazione e di servizi. "Dopo aver finalmente fissato obiettivi e tempistiche è ora necessario mettere in campo azioni concrete per accompagnare i cittadini nella transizione e farla diventare al contempo un volano per l'innovazione tecnologica. Due - prosegue la nota - sono le linee di intervento da prevedere verso gli utenti: la sensibilizzazione e il sostegno economico. Sarà necessario quindi sviluppare un piano di comunicazione coordinato, con il forte coinvolgimento di tutti gli stakeholder, accompagnato da incisive azioni di supporto da parte dei broadcaster televisivi. È fondamentale inoltre - prosegue l'associazione di Confindustria delle imprese dell'Information and Communication Technology e dell'elettronica di consumo - l'introduzione di ulteriori misure di sostegno economico all'innovazione: in particolare un incentivo alla rottamazione dei tv obsoleti per l'acquisto di nuovi apparecchi che, non solo siano allineati ai nuovi standard DVB-T2/HEVC, ma che integrino funzionalità smart, standard HbbTV e accesso a tutte le piattaforme televisive, IP compresa e sgravi fiscali per l'adeguamento degli impianti riceventi, uno strumento già ampiamente e positivamente utilizzato nell'ambito residenziale, ad esempio per l'efficientamento energetico e le ristrutturazioni, e oggi particolarmente adeguato nell'ottica di favorire in senso più ampio l'innovazione delle infrastrutture presenti negli edifici".

"Il passaggio al nuovo standard - ha dichiarato Marco Gay, presidente di Anitec-Assinform - è frutto di una visione di sistema, indipendente dai vendor, che va perseguita. Una visione che veda la transizione non solo un passaggio indispensabile per l'implementazione delle nuove reti di telecomunicazione, ma anche quale opportunità per promuovere l'evoluzione verso una maggiore qualità di fruizione dei contenuti e l'integrazione sullo stesso apparecchio di un novero crescente di servizi. Un'evoluzione che va a vantaggio di tutti, che si inserisce a pieno titolo nella digitalizzazione del Paese e che, per questo, deve trovare spinta in una maggiore incentivazione alla sostituzione degli apparecchi." Secondo Anitec-Assinform, le risorse economiche sinora stanziare sono insufficienti per dare agli acquisti la spinta che serve ai fini di un adeguato supporto all'innovazione. Tanto più se si tiene conto di altri elementi, peraltro già riconosciuti per altri prodotti. Fra questi smaltimento dei rifiuti elettronici, che è ancora un problema in importanti aree del Paese e, soprattutto la riduzione dei consumi energetici, grazie all'efficienza dei nuovi apparecchi device: non solo rispetto ai molti televisori a tubo catodico ancora installati, ma anche agli apparecchi con già qualche anno di vita. "Le misure integrative che proponiamo come associazione - ha concluso Marco Gay - rientrano in una visione di sistema: ad esempio la campagna di rottamazione dei vecchi tv indirizza temi di rilevanza generale per il Paese, quali il corretto smaltimento dei rifiuti elettronici e la riduzione dei consumi energetici; una partita che va oltre la sola dimensione della televisione e che giustifica ampiamente un maggiore impegno". (pap)

**(AGV) Anitec-Assinform: bene pubblicazione roadmap per liberazione della banda 700 mhz**

(AGV) Anitec-Assinform: bene pubblicazione roadmap per liberazione della banda 700 mhz (IL VELINO)

Roma, 24 Lug - Anitec-Assinform accoglie con favore la pubblicazione del calendario nazionale della nuova roadmap quale passaggio fondamentale per costruire da oggi al 2022 un percorso di accelerazione verso la tv del futuro. La più rapida diffusione delle tv di nuova generazione DVB-T2 serve alla digitalizzazione del Paese. Non solo perché promette il consolidamento della filiera della produzione e distribuzione di contenuti informativi, culturali e di intrattenimento, ma perché permetterà di fruire sullo stesso apparecchio di una più ampia integrazione con le altre piattaforme digitali di comunicazione e di servizi. Dopo aver finalmente fissato obiettivi e tempistiche è ora necessario mettere in campo azioni concrete per accompagnare i cittadini nella transizione e farla diventare al contempo un volano per l'innovazione tecnologica. Due sono le linee di intervento da prevedere verso gli utenti: la sensibilizzazione e il sostegno economico. Sarà necessario quindi sviluppare un piano di comunicazione coordinato, con il forte coinvolgimento di tutti gli stakeholder, accompagnato da incisive azioni di supporto da parte dei broadcaster televisivi. È fondamentale inoltre l'introduzione di ulteriori misure di sostegno economico all'innovazione: in particolare un incentivo alla rottamazione dei tv obsoleti per l'acquisto di nuovi apparecchi che, non solo siano allineati ai nuovi standard DVB-T2/HEVC, ma che integrino funzionalità smart, standard HbbTV e accesso a tutte le piattaforme televisive, IP compresa e sgravi fiscali per l'adeguamento degli impianti riceventi, uno strumento già ampiamente e positivamente utilizzato nell'ambito residenziale, ad esempio per l'efficientamento energetico e le ristrutturazioni, e oggi particolarmente adeguato nell'ottica di favorire in senso più ampio l'innovazione delle infrastrutture presenti negli edifici. E' questa la posizione di Anitec-Assinform - l'associazione di Confindustria delle imprese dell'Information and Communication Technology e dell'elettronica di consumo – che sottolinea come la sostituzione degli apparecchi riceventi appaia oggi procedere a passo troppo lento per non creare al momento del passaggio al nuovo standard DVB T2, nel 2022, il rischio di escludere una parte consistente della popolazione dall'evoluzione in atto e sminuire gli effetti di un salto tecnologico molto promettente.

"Il passaggio al nuovo standard – ha dichiarato Marco Gay, presidente di Anitec-Assinform - è frutto di una visione di sistema, indipendente dai vendor, che va perseguita. Una visione che veda la transizione non solo un passaggio indispensabile per l'implementazione delle nuove reti di telecomunicazione, ma anche quale opportunità per promuovere l'evoluzione verso una maggiore qualità di fruizione dei contenuti e l'integrazione sullo stesso apparecchio di un novero crescente di servizi. Un'evoluzione che va a vantaggio di tutti, che si inserisce a pieno titolo nella digitalizzazione del Paese e che, per questo, deve trovare spinta in una maggiore incentivazione alla sostituzione degli apparecchi."

Secondo Anitec-Assinform, le risorse economiche sinora stanziare sono insufficienti per dare agli acquisti la spinta che serve ai fini di un adeguato supporto all'innovazione. Tanto più se si tiene conto di altri elementi, peraltro già riconosciuti per altri prodotti. Fra questi smaltimento dei rifiuti elettronici, che è ancora un problema in importanti aree del Paese e, soprattutto la riduzione dei consumi energetici, grazie all'efficienza dei nuovi apparecchi device: non solo rispetto ai molti televisori a tubo catodico ancora installati, ma anche agli apparecchi con già qualche anno di vita. "Le misure integrative che proponiamo come associazione – ha concluso Marco Gay - rientrano in una visione di sistema: ad esempio la campagna di rottamazione dei vecchi tv indirizza temi di rilevanza generale per il Paese, quali il corretto smaltimento dei rifiuti elettronici e la riduzione dei consumi energetici; una partita che va oltre la sola dimensione della televisione e che giustifica ampiamente un maggiore impegno". (glv) 20190724T160553

**Tlc: Anitec-Assinform, bene nuova roadmap per tv del futuro**

(ANSA) - MILANO, 24 LUG - Anitec-Assinform accoglie con favore la pubblicazione del calendario nazionale della nuova roadmap per la liberazione della banda 700 Mhz "quale passaggio fondamentale per costruire da oggi al 2022 un percorso di accelerazione verso la tv del futuro". Lo afferma in una nota l'associazione. "La più rapida diffusione delle tv di nuova generazione Dvb-T2 - prosegue - serve alla digitalizzazione del Paese. Non solo perché promette il consolidamento della filiera della produzione e distribuzione di contenuti informativi, culturali e di intrattenimento, ma perché permetterà di fruire sullo stesso apparecchio di una più ampia integrazione con le altre piattaforme digitali di comunicazione e di servizi. È ora necessario mettere in campo azioni concrete per accompagnare i cittadini nella transizione e farla diventare al contempo un volano per l'innovazione tecnologica. Due sono le linee di intervento da prevedere verso gli utenti: la sensibilizzazione e il sostegno economico". L'associazione di Confindustria delle imprese dell'Information and Communication Technology e dell'elettronica di consumo sottolinea come la sostituzione degli apparecchi riceventi appaia oggi procedere "a passo troppo lento per non creare al momento del passaggio al nuovo standard Dvb T2, nel 2022, il rischio di escludere una parte consistente della popolazione dall'evoluzione in atto e sminuire gli effetti di un salto tecnologico molto promettente". "Il passaggio al nuovo standard - ha dichiarato il presidente Marco Gay - è frutto di una visione di sistema, indipendente dai vendor, che va perseguita".

L'associazione di Confindustria delle imprese dell'Information and Communication Technology e dell'elettronica di consumo sottolinea come la sostituzione degli apparecchi riceventi appaia oggi procedere "a passo troppo lento per non creare al momento del passaggio al nuovo standard Dvb T2, nel 2022, il rischio di escludere una parte consistente della popolazione dall'evoluzione in atto e sminuire gli effetti di un salto tecnologico molto promettente". "Il passaggio al nuovo standard - ha dichiarato il presidente Marco Gay - è frutto di una visione di sistema, indipendente dai vendor, che va perseguita". (ANSA). TOM 2019-07-24 14:44 S42 QBXH ECO

**Tlc: Asstel, ricavi in calo ma investimenti al top da 10 anni**

(AGI) - Roma, 24 lug. - Ricavi in calo del 2,2%, prezzi medi per i servizi di rete mobile in discesa del 4,7%, investimenti al top da 10 anni: 7 miliardi di euro in infrastrutture, cui si aggiungono 1,9 miliardi di esborsi in licenze, oltre all'impegno a pagare nei prossimi anni ulteriori 5,3 miliardi di euro per le licenze 5G e l'impegno a sviluppare la rete 5G. Sono questi i dati principali sul comparto delle Tlc contenuti nel Rapporto Asstel, secondo cui, grazie agli investimenti realizzati, si e' assistito ad una forte crescita della copertura della banda larga maggiore di 30 Mbps che ha raggiunto a giugno 2018 il 90% delle abitazioni. Rimane invece ancora distante dalla media Ue il valore della copertura maggiore di 100 Mbps: le reti in fibra raggiungono il 23,9% delle abitazioni, rispetto al 29,6% della media in Europa, dove, sommando le reti televisive via cavo, assenti in Italia, la copertura media ultra-broadband delle abitazioni arriva al 59,9%.

E' proseguita a ritmo elevato anche la costruzione delle reti 4G-Lte che, secondo i dati di Gsma relativi al primo trimestre 2019, raggiungono ormai il 99% della popolazione italiana; corrispondentemente e' cresciuto in modo significativo il numero delle Sim 4G in Italia, che contano per il 72% delle connessioni mobili. L'Italia risulta essere la seconda nazione, tra i 5 piu' grandi paesi europei, con maggiore diffusione, dopo il Regno Unito, di Sim 4G.

Parallelamente, nel 2018 e' continuata la crescita dei volumi del traffico dati sia da fisso (+24%) che da mobile (+60%), anche grazie all'aumento del numero di sottoscrizioni a banda larga veloce e ultralarga: secondo l'Osservatorio trimestrale sulle comunicazioni di Agcom, gli accessi broadband con velocita' maggiore di 30 Mbps in Italia superano a dicembre 2018 i 7,7 milioni di linee, con una crescita pari al +53%, mentre quelli sopra i 100 Mbps raggiungono quota 3,1 milioni e sono in aumento del +72% rispetto all'anno precedente. (+53% sul 2017 secondo l'Osservatorio trimestrale sulle comunicazioni di Agcom).

I dati del Rapporto confermano la bassa marginalita' del settore dei Contact Center. Lo studio stima che nel 2018 il mercato sia cresciuto di circa il 2,5%, arrivando a un valore di ricavi poco inferiore ai 2,1 miliardi di euro.

Focalizzando l'attenzione su 9 dei principali player del mercato, che rappresentano circa la meta' del fatturato complessivo, emerge che l'aumento dei ricavi (+6,1%) e' stato frutto di acquisizioni di attivita' e di un aumento dei volumi di attivita' in settori diversi dalle telecomunicazioni. L'andamento dei costi ha registrato un incremento (+7,6%), maggiore rispetto alla crescita dei ricavi, a causa principalmente dell'incremento delle retribuzioni.

Guardando agli altri attori della Filiera Tlc, i gestori di societa' delle torri hanno registrato una crescita dei ricavi pari al 3%, mentre i fornitori di apparati hanno registrato un calo dei ricavi del 7%. Sul fronte occupazionale, nel 2018 e' aumentata l'anzianita' media dei dipendenti della Filiera Tlc. La percentuale di popolazione aziendale con anzianita' maggiore di 10 anni e' passata dal 70% del 2017 al 74% del 2018.

(AGI)Mau

17:26 24-07-19

NNNN

**DIGITALE: ANITEC-ASSINFORM, BENE ROADMAP TV FUTURO, ORA AZIONI MIRATE PER ACCELERARE**

Roma, 24 lug. (AdnKronos) - "Due sono le linee di intervento da prevedere verso gli utenti: la sensibilizzazione e il sostegno economico. Sarà necessario sviluppare un piano di comunicazione coordinato, con il forte coinvolgimento di tutti gli stakeholder, accompagnato da incisive azioni di supporto da parte dei broadcaster televisivi". E' quanto scrive in una nota Anitec-Assinform, nella quale si legge come l'associazione abbia accolto "con favore la pubblicazione del calendario nazionale della nuova roadmap quale passaggio fondamentale per costruire da oggi al 2022 un percorso di accelerazione verso la tv del futuro".

"La più rapida diffusione delle tv di nuova generazione DVB-T2 - continua la nota - serve alla digitalizzazione del Paese. Non solo perché promette il consolidamento della filiera della produzione e distribuzione di contenuti informativi, culturali e di intrattenimento, ma perché permetterà di fruire sullo stesso apparecchio di una più ampia integrazione con le altre piattaforme digitali di comunicazione e di servizi".

Per Anitec-Assinform "è fondamentale inoltre l'introduzione di ulteriori misure di sostegno economico all'innovazione: in particolare un incentivo alla rottamazione dei tv obsoleti per l'acquisto di nuovi apparecchi che, non solo siano allineati ai nuovi standard DVB-T2/HEVC, ma che integrino funzionalità smart, standard HbbTV e accesso a tutte le piattaforme televisive, IP compresa e sgravi fiscali per l'adeguamento degli impianti riceventi, uno strumento già ampiamente e positivamente utilizzato nell'ambito residenziale, ad esempio per l'efficientamento energetico e le ristrutturazioni, e oggi particolarmente adeguato nell'ottica di favorire in senso più ampio l'innovazione delle infrastrutture presenti negli edifici".

L'associazione di Confindustria, inoltre, evidenzia come "la sostituzione degli apparecchi riceventi appaia oggi procedere a passo troppo lento per non creare al momento del passaggio al nuovo standard DVB T2, nel 2022, il rischio di escludere una parte consistente della popolazione dall'evoluzione in atto e sminuire gli effetti di un salto tecnologico molto promettente". Poi, si legge ancora nella nota, "le risorse economiche sinora stanziare sono insufficienti per dare agli acquisti la spinta che serve ai fini di un adeguato supporto all'innovazione. Tanto più se si tiene conto di altri elementi, peraltro già riconosciuti per altri prodotti. Fra questi smaltimento dei rifiuti elettronici, che è ancora un problema in importanti aree del Paese e, soprattutto la riduzione dei consumi energetici, grazie all'efficienza dei nuovi apparecchi device: non solo rispetto ai molti televisori a tubo catodico ancora installati, ma anche agli apparecchi con già qualche anno di vita".

"Il passaggio al nuovo standard - ha dichiarato Marco Gay, presidente di Anitec-Assinform - è frutto di una visione di sistema, indipendente dai vendor, che va perseguita. Una visione che veda la transizione non solo un passaggio indispensabile per l'implementazione delle nuove reti di telecomunicazione, ma anche quale opportunità per promuovere l'evoluzione verso una maggiore qualità di fruizione dei contenuti e l'integrazione sullo stesso



apparecchio di un novero crescente di servizi. Un'evoluzione che va a vantaggio di tutti, che si inserisce a pieno titolo nella digitalizzazione del Paese e che, per questo, deve trovare spinta in una maggiore incentivazione alla sostituzione degli apparecchi".

"Le misure integrative che proponiamo come associazione - ha concluso Gay - rientrano in una visione di sistema: ad esempio la campagna di rottamazione dei vecchi tv indirizza temi di rilevanza generale per il Paese, quali il corretto smaltimento dei rifiuti elettronici e la riduzione dei consumi energetici; una partita che va oltre la sola dimensione della televisione e che giustifica ampiamente un maggiore impegno".

(Mat/AdnKronos)